

Proposta per la borsa di studio Alessandro Cicolari 2016

di

Enrico Valseriati

"I miti fondativi e l'identità civica di Bergamo nel Rinascimento:  
il ruolo di Francesco Bellafino e del *De origine et temporibus urbis Bergomi*"

Nel complesso processo di formazione dell'identità civica delle città europee del Rinascimento un ruolo del tutto particolare svolsero i miti di fondazione, spesso frutto di tradizioni orali ascendenti al Medioevo e soprattutto dell'opera degli storiografi locali, che – grazie anche alla riscoperta umanistica della classicità e delle sue *auctoritates* – insistettero a più riprese sull'antichità delle rispettive "piccole patrie".

Al contempo, rispetto ai culti patronali (molto più sentiti dalla cittadinanza in generale e articolati in forme e generi assai diversi tra loro), i miti fondativi rappresentarono l'occasione, per gli storiografi municipali, di mettere in risalto non solo l'antichità delle proprie città, ma anche i valori morali e civici di cui i fondatori erano vettori.

Nella Repubblica di Venezia godettero di particolare fortuna i miti fondativi derivanti dalla cosiddetta "diaspora troiana", che – sull'esempio di Roma e del suo mitologico *conditor* Enea – avrebbero portato i principali membri del pantheon omerico e virgiliano nelle terre destinate a diventare, nel corso del XV secolo, i domini di terra di Venezia.

Se ampiamente noto è il caso di Antenore – reso ben presto, dai pre-umanisti locali, il celebre fondatore di Padova – non si può dire lo stesso sui numerosi altri profughi troiani chiamati, in particolare dagli storiografi, a fondare le città e i borghi della Lombardia veneziana.

Ciò nonostante, studi recenti hanno mostrato come nella formazione dell'identità civica di Brescia, ad esempio, il mito fondativo erculeo abbia rappresentato, grazie all'opera di cronisti locali ma anche veneziani (come Marin Sanudo), uno dei capisaldi fondamentali, volto a glorificare – nel più ampio contesto del risveglio antiquario della principale città della Lombardia veneziana – le origini troiane e poi romane cittadine.

Diverso è il caso della più piccola Crema, città che non poteva vantare le medesime

antiche origini e che quindi si vide costretta a creare miti fondativi differenti, che attingevano le loro radici nell'età longobarda, pur essendo in linea con l'identità della Dominante, ovvero Venezia, città di origini non romane.

Il discorso si fa più complesso, anche perché poco indagato dalla recente storiografia, per ciò che concerne Bergamo. Come Brescia, anche Bergamo poteva vantare, agli occhi degli umanisti e dei cronisti del XV-XVI secolo, origini persino pre-romane. Il principale obiettivo, per gli storiografi locali, fu quello di ricercare un'origine mitica e mitologica tale da mettere in risalto da un lato l'antichità del sito, dall'altro l'*idem sentire* con Venezia.

Dopo i primi tentativi di Jacopo Filippo Foresti nel *Supplementum chronicarum*, spettò al più eminente storiografo bergamasco del Cinquecento fare luce sulle origini di Bergamo, Francesco Bellafino.

Noto soprattutto per il suo ruolo di cancelliere pubblico, che svolse pressoché ininterrottamente per tutta la prima metà del Cinquecento, Bellafino, nel suo *De origine et temporibus urbis Bergomi* – stampato nel 1532 unitamente all'*Agri et urbis bergomatis descriptio* di Marcantonio Michiel – sviluppò per la prima volta un'ampia e dotta descrizione, basata anche su un'attenta lettura dei classici e dei cronisti locali, delle origini della propria patria, spesso liquidata come sfoggio di erudizione umanistica o ancora come astratto elogio di Bergamo.

Nella realtà dei fatti, dopo i traumatici anni di occupazione straniera conseguenti alla disfatta di Agnadello, creare, ricreare o riformulare i contorni delle origini cittadine significò molto di più: per Bergamo e per i rappresentanti delle istituzioni municipali – come Bellafino – rappresentò infatti l'occasione di riconquistare le comuni basi culturali e identitarie con Venezia, perse – da una fetta non marginale della popolazione cittadina – nel corso delle convulse fasi di occupazione straniera.

Scopo del presente progetto è fare luce non solo sulla trascurata figura di Francesco Bellafino (al fine di rivedere la sua profonda conoscenza delle lingue classiche e di riscoprire la sua biografia, facendo ricorso a fonti primarie sinora non indagate o vagliate molti decenni orsono), ma anche e soprattutto sul lavoro svolto dalla storiografia per ricostruire l'identità civica di Bergamo dopo la ricostituzione del Dominio veneziano, destinato a durare, a Bergamo come nel resto della Terraferma veneta, per altri tre secoli.

Verranno perciò presi in esame non solo gli esemplari esistenti della *princeps* del *De origine et temporibus urbis Bergomi* (e del suo volgarizzamento del 1555), ma anche ricercati eventuali manoscritti per notare l'esistenza o meno di varianti circa la mitica fondazione di Bergamo, erede della quasi omonima Pergamo e quindi – anch'essa – di Troia.

Attraverso lo studio della biografia di Bellafino, da svolgersi soprattutto presso l'Archivio Storico del Comune e la Biblioteca Civica "Angelo Mai" di Bergamo, si tenterà inoltre di capire quali furono i rapporti dello storiografo con i patrizi bergamaschi e gli intellettuali veneziani, veneti e lombardi, e come questi possano aver influenzato le scelte "identitarie" proposte nel *De origine et temporibus urbis Bergomi*.

Scopo finale del progetto sarà dunque quello di confrontare i miti fondativi di Bergamo sviluppatisi nel Rinascimento con quelli degli altri centri della Lombardia veneta, Crema e Brescia (con i rispettivi territori), al fine di redigere la prima monografia incentrata sull'identità civica nelle terre veneziane d'Oltremincio, troppo spesso viste come meri territori periferici della Dominante slegati tra di loro, e che invece ebbero – anche nei miti di fondazione – importanti tratti in comune che li distinsero dalle terre di qua dal Mincio.

Brescia,

28 dicembre 2015

In allegato CV del proponente

Curriculum vitae di/of

**Enrico Valseriati**

*Informazioni personali/Personal information*

*Nato a/Born in:* Brescia, l'8/7/1983

*Indirizzo/Adress:* Brescia, via Francesco Crispi 18, 25121

*E-mail:* enrico.valseriati@univr.it

*Skype:* enrico.valseriati

*Cell./Mobile:* +39/3356406829

*Passate e presenti posizioni accademiche/Past and present Academic roles:* Assegnista di ricerca/Post-doc scholar, Università degli studi di Verona, Dipartimento Tempo, Spazio, Immagine, Società (TeSIS), Storia moderna (2014-2015).

Cultore della materia/Assistant professor, di Filologia medievale e umanistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia a partire dall'anno accademico 2010/2011 (confermato nel 2013).

Cultore della materia/Assistant professor, di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'anno accademico 2014/2015.

Visiting scholar, presso l'Universitat de Barcelona, Departament d'Història Moderna (maggioluglio 2015), titolo del progetto di ricerca *Rapporti tra la Corona spagnola e la Repubblica di Venezia nell'età di Carlo V*, supervisore Jordi Buyreu Juan.

*Titoli di studio /Education:* Laurea Triennale/Bachelor's Degree, in Lettere moderne, conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia, nell'anno accademico 2005/2006, con votazione di 110 e lode. La tesi di laurea discussa, relativa all'insegnamento di Filologia Medioevale e Umanistica, ha per titolo: *Un umanista bresciano a Costantinopoli: vita e catalogo delle opere di Ubertino Posculo*, rel. C.M. Monti, pp. 103.

Laurea Magistrale/Post Graduate Master's Degree, in Filologia moderna, conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia, nell'anno accademico 2008/2009, con votazione di 110 e lode. La tesi di laurea discussa, relativa all'insegnamento di Filologia Medioevale e Umanistica, ha per titolo: *La "De laudibus*

*Brixiae oratio*” di *Ubertino Posculo*, rel. C.M. Monti, pp. 171.

Patente europea di Informatica/European Computer Driving Licence, conseguita in data 31/01/2007 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia.

Diploma conseguito presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Modena nel biennio 2008/2010.

Scholar, del Warburg Institute - University of Warwick Research Training, Londra – Warburg Institute, Maggio 2013.

Dottorato di ricerca con borsa di studio/PhD, in Storia e Antropologia, curriculum di Storia Moderna, presso l'Università degli Studi di Verona (XXVI ciclo), con una tesi dottorale dal titolo *Istituzioni municipali, identità e spazi del patriziato nella Lombardia veneta: il caso di Brescia tra la fine del XV secolo e la seconda metà del XVI secolo*.  
Tutores: Gian Maria Varanini, Edoardo Demo (esterno), Alessandro Pastore

*Monografia/Original essay:*

*Tra Venezia e l'Impero. Dissendo e conflitto politico a Brescia nell'età di Carlo V*, Milano, FrancoAngeli, 2016 (Temi di storia, 229).

*Pubblicazioni/Articles and papers:*

- *Iacopo Malvezzi. Chronicon brixianum*, scheda in *Ercole il fondatore. Dall'antichità al Rinascimento*, Catalogo della mostra (Brescia 2011), a cura di M. Bona Castellotti, Milano, Electa, 2011, pp. 138-39. -
- *Sebastiano Aragonese. Monumenta antiqua urbis e agri brixiani*, scheda in *Ercole il fondatore. Dall'antichità al Rinascimento*, Catalogo della mostra (Brescia 2011), a cura di M. Bona Castellotti, Milano, Electa, 2011, pp. 144-45.  
- *Il rapporto della De laudibus Brixiae oratio di Ubertino Posculo con le laudes civitatum*, «Civiltà bresciana», 20/4 (2011), pp. 7-12.
- *Al cospetto del Diavolo zoppo: Camillo Ugoni, Giuseppe Nicolini e Walter Scott*, «Misinta», 18/37 (2011), pp. 5-10.
- *Ubertino Posculo tra Brescia e Costantinopoli*, in *Profili di umanisti bresciani*, a cura di C.M. Monti, Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2012 (Adunanza erudita, 3), pp. 163-230.
- *Un giovane studioso di Cicerone e Terenzio: Daniele Sala*, in *Profili di umanisti*

- bresciani*, a cura di C.M. Monti, Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2012 (Adunanza erudita, 3), pp. 343-347.
- *Ascesa politica e vita privata di Pietro Avogadro (1385 ca.-1473)*, in «*El patron di tanta alta ventura*»: *Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia*, Atti della giornata di studi (Brescia, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, 3 giugno 2011), a cura di E. Valseriati e S. Signaroli, Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2013 (Adunanza erudita, 4), pp. 3-62.
  - (con/with F. Pagnoni), *Tra la serpe e il leone: l'autonomia della Riviera bresciana del Garda nel tardo Medioevo (secoli XIV e XV)*, in *Naturalmente divisi. Storia e autonomia delle antiche comunità alpine*, Atti del convegno (Breno, 29 settembre 2012), a cura di L. Giarelli, Tricase (Lecce), Edizioni YCP, 2013, pp. 85-97.
  - *Barbariga e Frontignano. Società e istituzioni civili fra Medioevo ed Età moderna*, in *Barbariga e Frontignano. Uomini, terre e società*, a cura di G. Archetti, Roma, Studium, 2014, pp. 17-55.
  - *I libri e la guerra*, in *Libri in guerra. Storie di manoscritti e incunaboli della Biblioteca Queriniana allo scoppio della Grande Guerra*, catalogo della mostra (Brescia, Biblioteca Queriniana, 4-29 novembre 2014), a cura di E. Valseriati e L. Barozzi, Brescia, Il Florilegio, 2014 (Il Florilegio. Studi e strumenti, 2), pp. 9-22.
  - *Recuperi dalla Libreria Saibante di Verona: Ubertino Posculo e Pietro Sacconi*, in *Libri, lettori, immagini, Atti della quinta giornata di studi Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed età Moderna* (Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 4 maggio 2012), a cura di L. Rivali, Udine, Forum, 2015, pp. 201-26.
  - *Miti fondativi, identità locali e scienze antiquarie nei centri minori della Lombardia veneta (secolo XVII)*, «Archivio Veneto», s. VI, 9 (2015), pp. 47-57.
  - *Posculo, Ubertino*, voce in *Dizionario biografico degli Italiani*, in corso di stampa.
  - *Ravizza, Giovita*, voce in *Dizionario biografico degli Italiani*, in corso di pubblicazione.
  - *La Lombardia veneta: la storia. Crema, Bergamo e Brescia, i baluardi occidentali della Serenissima*, in *Storia dell'architettura veneta nel Cinquecento*,

a cura di G. Beltramini, D. Battilotti, W. Panciera, E. Demo, Venezia, Marsilio, in corso di stampa.

- *Magistrature civiche e pubblico decoro. I Deputati alle pubbliche fabbriche e gli architetti comunali (1538-1597)*, in *Architettura, arte e società a Brescia nel secondo Cinquecento*, a cura di F. Piazza, E. Valseriati, Brescia, Ateneo di Brescia-Morcelliana, in corso di pubblicazione.
- *Il superamento del pregiudizio meccanico. Mobilità geografica e sociale a Brescia tra prima e seconda dominazione veneziana*, in *La mobilità geografica in Lombardia tra Tre e Quattrocento*, a cura di A. Gamberini, Roma, Viella, in corso di pubblicazione.

#### *Curatele/Edited books*

- (con/with S. Signaroli) «*El patron di tanta alta ventura*»: *Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia*, Atti della giornata di studi (Brescia, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, 3 giugno 2011), Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2013 (Adunanza erudita, 4).
- *Brescia per Boccaccio. Manoscritti e libri a stampa antichi della Biblioteca Civica Queriniana di Brescia (secoli XV-XVIII)*, catalogo della mostra (Brescia, novembre 2013), Brescia, Il Florilegio, 2013 (Il Florilegio. Studi e strumenti, 1)
- (con/with J. Ferdinand e F. Vitali) *Percorsi incrociati sulla Memoria. Ricordo, scrittura, rappresentazione*, Verona, QuiEdit, 2014 (Quaderni Umanistici, 1).
- (con/with L. Barozzi) *Libri in guerra. Storie di manoscritti e incunaboli della Biblioteca Queriniana allo scoppio della Grande Guerra*, catalogo della mostra (Brescia, Biblioteca Queriniana, 4-29 novembre 2014), Brescia, Il Florilegio, 2014 (Il Florilegio. Studi e strumenti, 2).
- (con/with F. Piazza), *Architettura, arte e società a Brescia nel secondo Cinquecento*, a cura di F. Piazza, E. Valseriati, Brescia, Ateneo di Brescia-Morcelliana, in corso di pubblicazione.

#### *Tesi di dottorato/Doctoral thesis:*

*Istituzioni municipali, identità e spazi del patriziato nella Lombardia veneta. Il caso di Brescia tra la fine del XV secolo e la seconda metà del XVI secolo*, tesi di dottorato,

turores A. Pastore, G.M. Varanini, E. Demo, Università degli Studi di Verona, ciclo XXVI.

#### *Recensioni/Reviews*

- di/of A. Desolei, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico (1797-1813)*, Cargeghe, Editoriale Documenta, 2012 (Bibliographica, 2), in «Aevum», 87 (2013), fasc. 3, p. 1021.

#### *Indici /Indices*

- di/of S. Signaroli, *Maestri e tipografi a Brescia (1471-1519). L'impresa editoriale dei Britannici fra istituzioni civili e cultura umanistica nell'occidente della Serenissima*, Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2009 (Adunanza erudita, 1).
- di/of «Studi Petrarqueschi», 22 (2009).
- di/of «*El patron di tanta alta ventura*»: *Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia*, Atti della giornata di studi (Brescia, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, 3 giugno 2011), Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2013 (Adunanza erudita, 4).
- di/of *Moneta, credito e finanza a Brescia tra Medioevo ed Età contemporanea*, a cura di M. Pegrari, Brescia, Ateneo di Brescia-Morcelliana, 2014 (Annali di storia bresciana, 2).
- di/of *Dalla scripta all'italiano. Aspetti, momenti, figure di storia linguistica bresciana*, a cura di M. Piotti, Brescia, Ateneo di Brescia-Morcelliana, 2015 (Annali di storia bresciana, 3).

#### *Relazioni/Conference presentations:*

- Ascesa politica e vita privata di Pietro Avogadro. Analisi dall'Archivio Avogadro, in «*El patron di tanta alta ventura*»: *Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia*, Giornata di studi (Brescia, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, 3 giugno 2011).
- Il patriziato bresciano nel Cinquecento, in *Nobiltà e gruppi dirigenti*, Seminario (Verona, Università degli Studi, 16 novembre 2011).

- Il contributo degli “Arnaldini” alla conoscenza delle istituzioni municipali bresciane tra il 1509 e il 1516, in *Brescia nell’età delle guerre d’Italia: studi in occasione del V centenario del Sacco del 1512*, Giornata di studi (Brescia, Liceo “Arnaldo da Brescia”, 18 febbraio 2012).
- *Recuperi bresciani dalla Libreria Saibante: Ubertino Posculo e Pietro Sacconi*, in *Libri, lettori, immagini. Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed età Moderna*, Quinta giornata di studi (Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 4 maggio 2012).
- Carlo Valgolio, in *Profili di umanisti bresciani*, Seminario e presentazione del volume (Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 12 giugno 2012).
- *Aspetti dell’identità patrizia a Brescia nel Cinquecento: le committenze all’architetto Ludovico Beretta*, Seminari delle Scuole di Dottorato del Veneto (Canazei, sede distaccata dell’Università degli Studi di Verona, 22 giugno 2012).
- (con/with F. Pagnoni), *Tra la serpe e il leone: l’autonomia della Riviera bresciana del Garda nel tardo Medioevo (secoli XIV e XV)*, in *Naturalmente divisi. Storia e autonomia delle antiche comunità alpine*, Convegno (Breno, Museo Camuno, 29 settembre 2012).
- *discussant in Repubblica di Venezia. Storie e storiografie* (Venezia, Università degli studi–Ca’ Foscari, 22 febbraio 2013).
- *presentazione del progetto/presentation of the project Storia di Barbariga e Frontignano* (Barbariga, Comune di Barbariga, 6 luglio 2013).
- *presentazione del volume/book presentation Naturalmente divisi. Storia e autonomie delle antiche comunità alpine*, (Bagolino, Biblioteca Comunale, 28 settembre 2013).
- (con/with L. Barozzi), *Brescia e Boccaccio. Dalla novella IV.6 ai tesori boccacciani della Biblioteca Queriniana di Brescia* (Brescia, Associazione Culturale Misinta-Emeroteca Civica Queriniana, 21 novembre 2013).
- *Defining the city's identity in the Venetian Mainland through inscriptions, documents and political rhetoric: the “Monte di Pietà vecchio” of Brescia (late XV Century)* (Lisboa, Universidade Nova, 4 settembre 2014, EAHU annual meeting).
- *Ripensare il potere municipale nella Terraferma veneta dopo la crisi cambraica:*

- il “De concordia Brixianorum” tra Umanesimo civile e contingenze politiche (Brescia, Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti, 11 novembre 2014).
- La Magnifica Patria e le “terre separate” di Terraferma (secc. XVI-XVII): un confronto (Salò, Ateneo di Salò, 6 dicembre 2014).
  - Students, patricians and factions: friendship and power relationships in the University of Padua (16th-17th centuries) (Berlin, Renaissance Society of America annual meeting, 27-28 marzo 2015).
  - Al desco dei nobili, al tavolo dei poveri. Costumi, ricette e sapori nella Lombardia veneta del Rinascimento (Brescia, Corso “Il cibo e le arti, 22 aprile 2015).
  - Conflictividad aristocrática e identidades políticas en la República de Venecia. Españoles e imperiales en la época de Carlos V y Felipe II (Barcelona, I Jornada de joves investigadors modernistes, Universitat de Barcelona, 3 giugno 2015).
  - Magistrature civiche e pubblico decoro. I Deputati alle pubbliche fabbriche e gli architetti comunali (1538-1597), in Architettura, arte e società a Brescia nel secondo Cinquecento, Convegno di Studi, Brescia, Ateneo di Brescia, 16 ottobre 2015.
  - Umanisti, architetti, mercanti. Mobilità geografica e sociale a Brescia tra prima e seconda dominazione veneziana, in La mobilità geografica in Lombardia tra Tre e Quattrocento, Giornata di studi, Milano, Università degli studi, 29 ottobre 2015.
  - Writing against the central authority in the Venetian Mainland: La massera da bé and the pro-spanish party in Brescia (1554), in Boston (Mass.), RSA annual meeting, 29 march-1 april 2016.

*Esperienze lavorative/Work experience:*

- Collaboratore/collaborator, della mostra «Ercole il fondatore. Dall’antichità al Rinascimento» (Brescia, Museo di Santa Giulia, 11 febbraio - 12 giugno 2011).
- Archivist/archivist, presso i Comuni di Manerba del Garda e Lonato del Garda, in qualità di collaboratore della Cooperativa “Charta” di Mantova (2009/2010).
- Organizzatore/organizer, con S. Signaroli della giornata di studi «El patron di tanta alta ventura»: Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di

- Brescia a Venezia (Brescia, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, 3 giugno 2011).
- Organizzatore/organizer, con F. Piazza, F. Pagnoni e L. Barozzi della giornata di studi Brescia nell'età delle guerre d'Italia: studi in occasione del V centenario del Sacco del 1512 (Brescia, Liceo "Arnaldo da Brescia", 18 febbraio 2012).
  - Organizzatore/organizer, con V. Valseriati e D. Valseriati della giornata di studi Licinio Manlio Valseriati. Il viaggio sentimentale di un intellettuale bresciano del Novecento (Brescia, Salone Vanvitelliano della Loggia, 7 settembre 2012).
  - Organizzatore/organizer, della mostra Brescia per Boccaccio. Manoscritti e libri a stampa antichi della Biblioteca Civica Queriniana di Brescia (secoli XV-XVIII) (Brescia, novembre 2013).
  - Organizzatore/organizer, con L. Barozzi della mostra Libri in guerra. Storie di manoscritti e incunaboli della Biblioteca Queriniana allo scoppio della Grande Guerra (Brescia, Biblioteca Queriniana, novembre 2014).
  - Organizzatore/organizer, con F. Piazza del convegno Architettura, arte e società a Brescia nel secondo Cinquecento (Brescia, Auditorium di Santa Giulia-Ateneo di Brescia, 16 ottobre 2015).
  - Socio fondatore/founder dell'Associazione Culturale "Il Florilegio", con sede in Brescia, via Mazzini 1, presso la Biblioteca Civica Queriniana.
  - Collaboratore/collaborator, con i quadri storici Il Seicento e Il Settecento, in P. Gibellini, M. Belponer, A. Cinquegrani, S. D'Ambrosio, M. Salvini, Vivo, scrivo. Storia e antologia della letteratura italiana, II, Dal Barocco al Romanticismo, Brescia, La Scuola, 2013, pp. 1-34 e 204-19.
  - Redattore/editor di [www.storiadivenezia.net](http://www.storiadivenezia.net), sito Internet del Centro Interuniversitario per la Storia di Venezia (Università di Verona, Padova, Venezia e Udine). - Redattore/editor della collana Annali di Storia Bresciana, dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Brescia.
  - Responsabile/responsible della sezione "Anagrafe" del sito [www.stmoderna.it](http://www.stmoderna.it), portale della Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM).
  - Collaboratore/collaborator dal 2013 con il Corriere della Sera (redazione di Brescia), per il quale si occupa soprattutto di storia e di recensioni bibliografiche, con particolare riguardo ai temi relativi alla storia della Repubblica di Venezia.

*Affiliazione società scientifiche/Affiliate societies:*

Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM), dal 2014. - Renaissance Society of America (RSA), dal 2014.

*Premi/Awards:*

Secondo premio della Fondazione "Ugo da Como" di Lonato del Garda per la tesi specialistica dal titolo La "De laudibus Brixiae oratio" di Ubertino Posculo, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia, rel. C.M. Monti, a.a. 2008/2009, pp. 171.

*Breve CV/Short CV :*

Enrico Valseriati ha dedicato, sin dalla laurea triennale, la sua attività di ricerca alla cultura e alle istituzioni della Terraferma veneta nella prima Età moderna. Si è occupato di Ubertino Posculo e della scuola umanistica a Brescia tra Quattrocento e Cinquecento, dei rapporti tra capoluoghi di Terraferma e i contadi (Riviera di Salò, Barbariga e Frontignano), di storia delle biblioteche e delle Wunderkammern (libreria Saibante di Verona), di famiglie patrizie (Saibante e Capetti di Verona, Avogadro di Brescia), di miti fondativi, di storia del libro, delle laudes urbium e delle cronache umanistiche, di storia della storiografia. La sua formazione si è concentrata soprattutto sulle cosiddette "discipline ausiliarie della storia" (quali l'archivistica, la paleografia, la diplomatica e la filologia) e sulla storia della storiografia. Ha maturato esperienze nei principali istituti di conservazione italiani (Brescia, Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Parma, Roma, etc.) ed esteri (Oxford, Londra, Berlino, Barcellona, Madrid, Città del Vaticano, etc.). I suoi interessi vertono soprattutto sulla storia della Repubblica di Venezia, specie sui ceti dirigenti delle città di Terraferma e sui rapporti tra Dominante, capoluoghi e centri minori, tema sviluppato nel corso del dottorato di ricerca.